Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti
Die Stimme der VerbraucherInnen
La voce dei consumatori

Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2
39100 Bolzano
Tel. 0471 975597
info@verbraucherzentrale.it

Alimentazione mondiale: tra scarsità ed eccesso

Lun 17/10/2022 - 10:50

Ripensare la nutrizione – RI-NUTRI – Ernährung neu denken

Nel 2040 sulla Terra vivranno nove miliardi di persone, e 15 anni più tardi questo numero salirà a dieci miliardi. Il sistema alimentare globale è adatto per affrontare questo sviluppo? Sarà possibile nutrire tutti adeguatamente e produrre i necessari alimenti avendo rispetto dell'ambiente e in maniera socialmente responsabile?

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, il 16 ottobre 2022 il Centro Tutela Consumatori Utenti, in collaborazione con l'iniziativa "RI-NUTRI – Ripensare la nutrizione" della Fondazione UPAD (Università Popolare delle Alpi Dolomitiche), dà inizio a una nuova serie di servizi temporanei corredati da comunicati stampa settimanali su temi e argomenti riguardanti l'alimentazione mondiale.

Alimentazione mondiale: tra scarsità ed eccesso

Il 16 ottobre di ogni anno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione (*World Food Day*), si richiama l'attenzione sul fatto che al mondo molte persone soffrono ancora la fame nonostante, in realtà, ci sia cibo a sufficienza per tutti. Esiste infatti un'eccedenza calorica: negli ultimi cinque anni è sempre stato disponibile il 124% della quantità di calorie che si calcola necessaria per sfamare l'intera umanità (fonte: FAOSTAT). Tuttavia, come dimostrano i fatti, ciò non garantisce che gli alimenti prodotti finiscano poi effettivamente nei piatti di tutti. Questo, poiché non tutti hanno i soldi per comprarli.

Al mondo ci sono 828 milioni di persone che soffrono la fame (fonte dei dati di questo paragrafo: FAO; se non diversamente specificato, le cifre si riferiscono all'anno 2021): 150 milioni in più rispetto al 2019. A causa delle crisi, 193 milioni di persone sono colpite da grave insicurezza alimentare e dipendono dagli

aiuti umanitari per la loro sopravvivenza. Insicurezza alimentare significa che il cibo non può essere acquistato e consumato a causa del mancato funzionamento della distribuzione o della mancanza di potere d'acquisto. Quasi 150 milioni di bambini sotto i cinque anni (corrispondenti al 22% di questa fascia d'età) sono affetti da disturbi della crescita dovuti alla malnutrizione. A causa della guerra in Ucraina, le catene di approvvigionamento sono state interrotte e i prezzi di cibo, fertilizzanti ed energia sono aumentati. Nel 2022 e nel 2023 la fame nel mondo è destinata ad aumentare ulteriormente. È chiaro che non conta solo la quantità di cibo, ma anche il suo valore nutrizionale: quasi il 40% della popolazione mondiale – 3,1 miliardi di persone – non può permettersi una dieta equilibrata e si nutre in modo scorretto, il che può portare a una mancanza di proteine, vitamine e sali minerali.

Al tempo stesso, molte persone soffrono di sovralimentazione. Nel 2016 (fonte dei dati di questo paragrafo: OMS) più di 1,9 miliardi di adulti (il 39% di tutte le persone di età superiore ai 18 anni) erano in sovrappeso (IMC ≥ 25); di queste, più di 650 milioni di adulti (il 13% di tutte le persone di età superiore ai 18 anni) soffrivano di obesità (IMC ≥ 30). A livello globale, il numero di persone obese è superiore a quello delle persone sottopeso e i decessi dovuti alle conseguenze di sovrappeso e obesità sono più numerosi di quelli per malnutrizione. Nel 2016, oltre il 18% tra bambini e adolescenti (di età compresa tra i 5 e i 18 anni) era in sovrappeso o obeso, condizione che, secondo le stime, nel 2020 ha interessato 39 milioni di bambini sotto i cinque anni. In molti Paesi a basso e medio reddito, denutrizione e sovralimentazione sono problemi coesistenti. Il sovrappeso e l'obesità sono causati principalmente da un'eccessiva assunzione di energia e dalla mancanza di attività fisica, e aumentano il rischio di malattie cardiovascolari, diabete mellito di tipo 2, malattie dell'apparato motorio e determinati tipi di cancro.

Il Dr. Lucio Lucchin, primario del Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'ospedale di Bolzano e promotore del progetto "RI-NUTRI" sottolinea: "C'è l'urgenza di un ripensamento dei modelli globali. Il progetto RI-NUTRI focalizza l'attenzione su queste problematiche". Silke Raffeiner, nutrizionista presso il Centro Tutela Consumatori Utenti, aggiunge: "Le condizioni quadro per l'alimentazione del futuro devono essere create dalla politica. Tuttavia, nel loro piccolo i consumatori possono dare il proprio contributo mangiando ad esempio meno carne e comprando in base alle effettive necessità, in modo da ridurre gli sprechi alimentari".

Fa parte del progetto RI-NUTRI anche l'omonima mostra, attualmente allestita al quarto piano del centro commerciale Twenty di Bolzano. Una panoramica degli eventi attualmente in corso è consultabile sul sito https://www.upad.it/ri-nutri/.